Villa VillaColle

accoglienza bambini e mamme in fattoria



affidamento famigliare bambini da 0 a 6 anni e nucleo mamma-bambino, educazione sociale, accompagnamento al lavoro e ricongiungimento famigliare

Progetto di Agricoltura Sociale

Villa VillaColle è la casa di Pippi Calzelunghe, un luogo per i bambini, per giocare, crescere e fare esperienze. A Villa VillaColle ci abita una bambina che non può stare con i propri genitori, una bambina in gamba, che sa cavarsela da sola e che affronta la vita con coraggio ed allegria, pronta ad accogliere il lato positivo delle cose e a trasformare tutto quanto in una risorsa.

chi siamo



Siamo una famiglia di 5 persone, mamma e papà con due ragazzi grandi e un bambino di 7 anni. Dopo aver lavorato nei servizi alla persona per diverso tempo e dopo anni di esperienze di affidamento famigliare, abbiamo deciso di aprirci all'esperienza della Casa Famiglia, su base non professionale.

Dal 2014 siamo membri dell'associazione CoFaMiLi (Coordinamento delle Case Famiglia per Minori della Liguria) di cui siamo all'interno del Consiglio Direttivo con delega alla rappresentanza per la zona del Tigullio e Levante.

Con l'entrata in vigore della DGR 535/2015 e in seguito alla DGR 488/2016, abbiamo scelto di continuare il nostro servizio di accoglienza in regime di affidamento famigliare. E di rivolgerci nello specifico ad alcune situazioni particolarmente delicate, che necessitano di un intervento specializzato, come la pronta accoglienza, i neonati o altre realtà che valutiamo di volta in volta con i Servizi Sociali che ci contattano.

Crediamo nelle grandi potenzialità dell'affidamento famigliare e desideriamo mettere a disposizione la nostra famiglia e la nostra casa perché diventino risorsa per quei bambini che devono essere allontanati temporaneamente dal loro nucleo famigliare.

Intendiamo inoltre mettere in atto progetti di accoglienza di mamme e bambini insieme, per cercare di evitare l'allontanamento dei minori nel rispetto del principio che "il minore ha diritto di crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia"

1. AFFIDAMENTO FAMIGLIARE di neonati e bambini piccoli



MODALITA' DI ACCESSO

I bambini e le bambine vengono accolti su domanda dei Servizi Sociali che sono titolari del caso. Valutiamo l'inserimento di un nuovo bambino in base alle situazioni già in carico e alle condizioni del momento.

Il pronto intervento si attua quando il bambino viene inserito in modo tempestivo. A Villa VillaColle accogliamo bambini in situazione di emergenza, sempre compatibilmente con la situazione già esistente.

COSA FACCIAMO

A Villa VillaColle accogliamo fino ad un massimo di 3 bambine e/o bambini in età pre-scolare che si trovano ad attraversare un periodo di difficoltà e non possono restare nel loro nucleo famigliare.



Amiamo la natura e la vita in campagna, abbiamo una piccola azienda agricola, coltiviamo frutta e ortaggi e alleviamo api e galline; mettiamo tutto questo a disposizione dei bambini. Che possono così crescere a contatto con un ambiente naturale e conoscere i ritmi e le gioie della vita di campagna. La nostra è una normale casa di campagna, i bambini condividono la cameretta e hanno a disposizione ampi spazi in cui giocare.

HUMUS SAPIENS Azienda Agricola Sociale, agrihumus@gmail.com VILLAVILLACOLLE affidamento famigliare villavillacollecf@gmail.com



I boschi, i prati e la natura che ci circondano, sono gli strumenti principi del nostro intervento educativo.

MODELLI EDUCATIVI DI RIFERIMENTO

Per il percorso con in bambini traiamo ispirazione dalle esperienze di Asili Nel Bosco, Agri Nido e Agri Asilo, che da anni dimostrano l'importanza per i bambini di crescere all'aria aperta, a contatto con un ambiente naturale e rurale.



Per noi è fondamentale la centralità del singolo bambino, come individuo, portatore di esperienze uniche, di saggezza e bisogni irripetibili; la visione di **Maria Montessori** è uno dei capisaldi del nostro intervento con i bambini.

Nella specificità del lavoro con piccoli allontanati dalla loro famiglia e nell'intento di offrire loro un nuovo contesto famigliare e nuove figure di riferimento, seguiamo inoltre la **teoria dell'attaccamento di Bowlby** e le sue rivisitazioni e declinazioni pratiche nei contesti di affidamento famigliare.



CONGEDO

A Villa VillaColle i bambini restano per il tempo necessario al Tribunale per i Minorenni e ai Servizi Sociali per definire il loro progetto di vita, che può prevedere il rientro nella loro famiglia o l'accoglienza in un nuovo nucleo. Il momento di passaggio alla nuova famiglia viene stabilito dai Servizi Sociali e le modalità vengono concordate di volta in volta in base alle esigenze del bambino.



2. AFFIDAMENTO FAMIGLIARE mamma e bambino

Dopo anni di esperienze di affidamento famigliare di bambini allontanati dal loro nucleo famigliare, ci siamo sentiti spinti ad accogliere nella nostra famiglia anche quelle mamme in difficoltà che presentano le potenzialità per riuscire ad occuparsi del loro bambino se supportate in modo adeguato.

Intendiamo in questo modo rispondere al principio normativo che sancisce che "il minore ha il diritto di crescere ed essere educato all'interno del proprio nucleo famigliare" E seguiamo l'esempio dei comuni di Milano e di Torino che da anni sperimentano con successo affidamenti famigliari di nuclei mamma-bambino.



MODALITA' DI ACCESSO

I bambini, le bambine e le mamme vengono accolti su domanda dei Servizi Sociali che sono titolari del caso. Valutiamo l'inserimento di una nuova situazione in base alle realtà già in carico e alle condizioni del momento.

Trattandosi di un percorso non banale ed essendo quello che proponiamo un **contesto di tipo rurale**, che potrebbe non corrispondere alle caratteristiche, ai valori e alla disponibilità di chi potremmo accogliere, è molto importante che vi sia da parte della mamma **una scelta consapevole e consensuale** del tipo di progetto che offriamo.

Per questo prima dell'inserimento è previsto un colloquio orientativo presso i Servizi Sociali, seguito da alcune visite giornaliere presso la nostra residenza.



PERCORSO

Dopo un primo periodo di inserimento e di osservazione, elaboriamo in collaborazione con i Servizi Sociali invianti un **Progetto Educativo Individualizzato** che va a declinare in modo specifico **gli obiettivi generali** del nostro intervento che sono:

• Offrire un vero e proprio contesto familiare che accolga in affido la madre, suo figlio e la loro relazione con la funzione principale di valorizzare, apprezzare, consigliare, sostenere e appoggiare la giovane mamma nel suo ruolo

- Accompagnare la mamma in un percorso di autonomia attraverso un affiancamento genitoriale
- Aiutarla ad usufruire dell'esperienza di questo affiancamento per poterlo riproporre nel rapporto con il proprio figlio
- Aiutarla e vicariarla nel suo ruolo materno

Crediamo inoltre che sia molto importante accompagnare la madre ad una **reale autonomia di vita** e sostenerla ed incoraggiarla ad inserirsi nel mondo del lavoro. Per questo utilizziamo l'azienda agricola che offre possibilità di **esperienze di tipo lavorativo**.

Attivando una borsa lavoro, un tirocinio o altri strumenti ritenuti idonei dai Servizi Sociali, è possibile che la mamma dedichi alcune ore (orario e mansioni verranno stabilite in accordo con le caratteristiche della situazione) al lavoro nell'azienda e percepisca un contributo economico che utilizzerà in parte per contribuire alle spese di vitto e alloggio. In questo modo intendiamo uscire dalle logiche puramente assistenzialistiche e renderla protagonista in prima persona della realizzazione del proprio progetto educativo e di vita.



L'esperienza lavorativa permetterà inoltre di mettere alla prova, implementare e rinforzare, in un contesto protetto, le qualità necessarie ad inserirsi nel mondo del lavoro.

CONGEDO

Il progetto educativo, insieme al "patto" che ne consegue, contenente le regole da rispettare e gli impegni che vengono rispettivamente assunti, deve essere condiviso e sottoscritto dalla mamma.

Il percorso che proponiamo ha la durata massima di due anni.

Quando si manifestano le potenzialità per il raggiungimento di una discreta autonomia, si prevede un accompagnamento alla nuova soluzione di vita, che vede una presa in carico che si faccia via via più "leggera".



Laddove invece non vengano messe in atto le strategie necessarie ad andare verso una vita indipendente, verrà previsto l'accompagnamento verso una situazione più idonea di presa in carico.

Ogni decisione verrà assunta in accordo con i Servizi Sociali con i quali si stabiliranno anche le diverse strategie di intervento.



3. PROGETTI INDIVIDUALIZZATI ricongiungimento famigliare

L'idea nasce da una storia concreta: di tre bambini allontanati dal proprio nucleo famigliare in un momento di difficoltà, affidati ai Servizi Sociali e accolti da noi, e dalla difficoltà di attivare un percorso, che fosse sostenibile ed al contempo realistico ed efficace, per accompagnare il ricongiungimento con la mamma, al termine del suo percorso di autonomia.

La flessibilità e versatilità dell'affidamento familiare, unito con la risorsa dell'azienda agricola ci hanno permesso di formulare ed attivare un progetto di sostegno e di accompagnamento al rientro in famiglia.



OBIETTIVO GENERALE

Offrire un intervento educativo volto al per il mantenimento e consolidamento delle competenze genitoriali e delle capacità di autonomia personale, attraverso il supporto alla realizzazione di un percorso di autonomia e d'integrazione sociale, orientato in particolare all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa.

Al fine di consentire la concreta attuazione dei percorsi di autonomia, l'intervento educativo accompagna le mamme nel dotarsi dei supporti necessari alla gestione dei figli (asilo nido, rete famigliare...), anche valutando con i servizi invianti l'opportunità e possibilità della successiva attivazione di affidi diurni e di famiglie d'appoggio.

Gli inserimenti, orientativamente, hanno durata massima di due anni.

PERCORSO

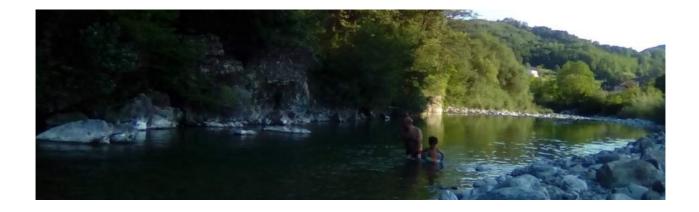
Centrale sarà il coinvolgimento attivo della mamma che dovrà impegnarsi nella realizzazione degli obiettivi del progetto.

Dovrà essere resa consapevole della sua situazione e delle risorse che possono essere messe in campo per supportare il suo nucleo famigliare, verso il raggiungimento della massima autonomia.



Fondamentale sarà lavorare con la mamma e non per la mamma.

Per uscire da un'ottica assistenziale, sarà importante fin da subito che la mamma possa contribuire per quanto possibile, attraverso il suo lavoro, alle spese delle utenze, dell'affitto e al cibo. Proprio in questo modo l'intervento può andare a collocarsi come passo graduale verso la vita



4. AFFIDAMENTO FAMIGLIARE di neonati non riconosciuti alla nascita

Si tratta di un progetto nuovo, che sentiamo nel cuore e che per il momento stiamo soltanto mettendo a punto. Ci ispiriamo all'esperienza del Comune di Torino, dove invece è attivo da alcuni anni.

I bambini che non vengono riconosciuti alla nascita vengono di solito adottati in tempi brevi dalle loro nuove famiglie, e sarà con loro che andranno a costruire i legami forti di attaccamento.



Il tempo che trascorre tra la nascita e la possibilità di entrare nella nuova famiglia, questi bambini però lo devono trascorrere in ospedale.

Generalmente vengono quasi "adottatiz da ostetriche ed infermiere ma, per quanto le cure e le attenzioni possano essere premurose ed attente, vengono però privati della possibilità di sentire il calore di una casa e l'accoglienza di una famiglia, e di instaurare un primo attaccamento significativo.

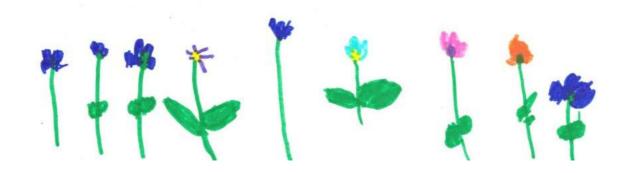
Un affidamento famigliare in questi casi è molto breve, il bambino viene dimesso dall'ospedale appena le sue condizioni lo consentono, a va a a casa con la sua famiglia affidataria, dove può trovare una mamma che, anche se solo per pochi giorni o poche settimane, sarà la sua mamma, una persona che si dedica a lui in modo esclusivo e che gli può donare una prima esperienza di attaccamento positivo, che sarà la base su cui poi costruire quelle future della sua vita.

HUMUS SAPIENS Azienda Agricola Sociale, agrihumus@gmail.com VILLAVILLACOLLE affidamento famigliare villavillacollecf@gmail.com Nel frattempo viene individuata la famiglia adottiva che non appena sarà pronta, potrà incontrare per la prima volta il suo bambino, non in un ospedale, ma a casa sua.

I genitori affidatari hanno il compito di accompagnare il piccolo nell'ingresso nella sua nuova famiglia e di sostenere i neo genitori nell'inizio della loro avventura. Il ruolo di supporto si rivela particolarmente prezioso quando i genitori adottivi sono giovani, magari non hanno mai avuto contatti con un neonato ed hanno bisogno di venire rassicurati e rinforzati nelle loro competenze.



La separazione dal neonato può essere difficile, ma la nostra esperienza ci ha fatto capire che si tratta di un momento delicato e molto prezioso, perché corrisponde all'ingresso in una famiglia che potrà essere famiglia per sempre, e si tratta quindi del raggiungimento dell'obiettivo più grande, è come tale, va celebrato.



I bambini sono fiori
da non mettere nel vaso
crescon meglio stando fuori
con la luce in pieno naso.
Con il sole sulla fronte
e i capelli ventilati:
i bambini sono fiori
da far crescere nei prati.

(Roberto Piumini)







HUMUS SAPIENS Azienda Agricola Sociale, agrihumus@gmail.com VILLAVILLACOLLE affidamento famigliare villavillacollecf@gmail.com

contattí

Valentína Dalla Víttoría e Gíovanní Spena



Azienda Agricola Sociale HUMUS SAPIENS

Telefono: 334 1875715 334 2908769

e mail: villavillacollecf@gmail.com agrihumus@gmail.com

www.villavillacollecasafamiglia.blogspot.com



progetto aggiornato a gennaio 2021